

COMUNICATO n. 3930 del 14/12/2022

Ospedale di Tione: nessun depotenziamento

In riferimento alla notizia che sta circolando relativamente al depotenziamento dell'attività chirurgica dell'Ospedale di Tione preme precisare quanto segue.

La Residenza sanitaria ospedaliera di Tione (Rsao) è stata chiusa il 31 ottobre 2022 su una specifica richiesta della cooperativa SPES, in qualità di gestore dell'assistenza e della struttura.

Si vuole tranquillizzare dunque sul fatto che non sia mai stata presa in considerazione la possibilità di spostare il personale infermieristico della Chirurgia verso le Cure intermedie. L'Area funzionale omogenea (Afo), costituita dalle unità operative di Chirurgia generale e Ortopedia e traumatologia, continuerà la sua piena attività con l'organico attuale di medici, infermieri e oss senza alcun depauperamento di personale e tanto meno saranno trasferiti infermieri per attivare il reparto di cure intermedie.

A titolo informativo l'obiettivo di un reparto di cure intermedie è quello di prevenire la riospedalizzazione precoce, l'ospedalizzazione inappropriata, nonché l'istituzionalizzazione in Rsa anticipata rispetto ai reali bisogni delle persone. Pertanto le funzioni di tale reparto non si limitano a quanto descritto nell'articolo ma si articolano in:

- consolidamento delle condizioni fisiche per le persone in fase dimissione dal reparto ospedaliero;
- continuità nel recupero funzionale dei pazienti;
- accompagnamento dei pazienti con fragilità sanitarie o sociali in fase di post dimissione;
- accoglienza di pazienti dal territorio per i quali i medici di medicina generale rilevino la necessità di ambienti protetti per l'attuazione o la prosecuzione delle terapie o per la stabilizzazione del quadro clinico anche in forma di più accessi pianificati in corso d'anno;
- attuazione di un percorso palliativo nelle situazioni di terminalità che si integri con quello domiciliare.

È intuitivo che un tale reparto non rappresenta quindi un depotenziamento per l'ospedale di Tione ma al contrario una maggiore qualità ed efficienza delle cure prestate alla popolazione nel quadro di una reale integrazione ospedale-territorio e di rete ospedaliera.

Per quanto riguarda l'attività chirurgica non verrà attivata nessuna organizzazione di tipo week surgery ma semplicemente si sposterà la seduta operatoria di chirurgia generale del venerdì al mercoledì al fine di dimettere i pazienti chirurgici entro il venerdì sera e avere a disposizione il maggior numero posti letto per eventuali emergenze ortopediche traumatologiche nel fine settimana. Pertanto per l'Afo chirurgica vi sarà il mantenimento della piena operatività con l'organico previsto di infermieri e oss, la degenza dei pazienti chirurgici che necessitano di una ospedalizzazione protratta, la piena attività chirurgica e di degenza della Ortopedia traumatologia.

In accordo con il piano programmatico la partenza del reparto di cure intermedie sarà graduale e troverà la sua completa attuazione entro la prossima primavera.